

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2017, n. 17

DLgs 152/06 e ss.mm.ii, L 241/90 e ss.mm.ii, LR 11/01 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Lavori di messa in sicurezza delle falesie costiere del territorio di Santa Cesarea Terme", Delibera CIPE 62/2001 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. ID VIA 202.

Proponente: Comune di Santa Cesarea Terme (LE).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal funzionario istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota prot. n. 4662 dell'08.07.2015, acquisita al prot. di questo Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche per il seguito) n. AOO_89/10385 del 22.07.2015, il Comune di Santa Cesarea Terme inoltrava istanza di valutazione di impatto ambientale per il progetto "Lavori di messa in sicurezza delle falesie costiere del territorio di Santa Cesarea Terme", Delibera CIPE 62/2001 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 allegando copia cartacea e su supporto digitale dello Studio di Impatto Ambientale e del Progetto definitivo, ricevuta del versamento per le spese istruttorie.

Stessa istanza è stata trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo AOO_089/11041 del 05.08.2015.

È stata effettuata la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale sul BURP n. 86 del 21.07.2016 e sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 14.10.2015.

Contestualmente all'istanza di avvio della procedura di VIA il Comune proponente chiedeva l'avvio della procedura di approvazione del Piano di Utilizzo di cui al DM 161/2012.

Con nota acquisita al prot. 10963 del 04.08.2015 Il Servizio LL PP della Regione Puglia individuava il proprio rappresentante nel procedimento nella persona dell'ing. Vincenzo Papadia.

Il Servizio Ecologia, con nota prot. n. prot. n. AOO_089_12702 del 23.09.2015, ha dato formale avvio al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale convocando la prima Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 14.10.2015.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_13047 del 29.09.2015 l'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) esprimeva parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_13770 del 12.10.2015 il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia esprimeva parere favorevole di compatibilità con il PTA con prescrizioni.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_13844 del 13.10.2015 l'Autorità di Bacino della Puglia confermava il parere di cui alla precedente nota prot. AOO_089_13047 del 29.09.2015.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_13868 del 13.10.2015 l'Agenzia del Demanio - DR Puglia e Basilicata esprimeva nulla osta ai soli fini dominicali.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_13890 del 14.10.2015. La Soprintendenza BAP-LE delegava l'arch. Pietro Copani a rappresentare l'Istituto alle riunioni della CdS ex art. 14 ter. c. 6 L. 241/90.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_13899 del 14.10.2015 il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia esprimeva parere favorevole rispetto alle finalità ed obiettivi del Piano Regionale delle Coste e riepilogava il procedimento di rilascio del provvedimento di "consegna" ai sensi del Cod. Nav. ed il ruolo dell'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia che esprimerà il proprio nulla osta nell'ambito di detto procedimento.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_13920 del 14.10.2015 Il Servizio LL.PP. della Regione Puglia comunicava di non rilevare aspetti di propria competenza.

Con nota lasciata agli atti della CdS dai rappresentanti di ARPA Puglia - D.S. U.O.C. Ambienti Naturali (prot. 58142 del 14.10.2015 - prot. RELE 38/15 del 13.10.2015) si formulavano osservazioni in merito all'ambiente

marino e venivano rilevate criticità relative al piano di monitoraggio della componente marina prescrivendo misure atte ad eliminare tali criticità.

Il Servizio Ecologia, con nota prot. n. AOO_089_14315 del 21.10.2015, trasmetteva il Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 14.10.2015 con i relativi allegati.

Con nota (p.c.) acquisita al prot. AOO_089_16841 del 14.12.2015 il Segretariato Regionale MiBACT Bari (prot. 10284 del 04.12.2015) sollecitava alla SBAP-LE e alla Sopr. Archeologia Taranto l'invio delle istruttorie al fine di consentire l'espressione del parere conclusivo da parte del Segretariato.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_16838 del 14.12.2015 il Segretariato Regionale MiBACT Bari (prot. 10286 del 04.12.2016) trasmetteva richiesta di integrazioni formulata dalla Sopr. Archeologia Taranto (prot. 13392 del 27.11.2015), pervenuta erroneamente al Segretariato.

Con nota del Servizio Ecologia prot. 17214 del 18.12.2015 la richiesta di integrazioni è stata inoltrata al Comune proponente e p.c. ai componenti della CdS.

Con nota (p.c.) acquisita al prot. AOO_089_404 del 13.01.2016 la Sopr. Archeologia Taranto (prot. 14299 del 21.12.2015) formulava richiesta di integrazioni al Comune proponente (trattasi di nota inviata p.c. al Servizio Ecologia relativa alla precitata richiesta di integrazioni).

Con nota acquisita al prot. AOO_089_1902 del 16.02.2016 il Comune di Santa Cesarea Terme (prot. 461 del 26.01.2016) riscontrava alla necessità, emersa in sede di CdS del 14.10.2015, di chiarimenti rispetto ai contenuti del SIA relativi all'analisi costi/benefici ed agli effetti (indiretti in quanto non interessato dagli interventi) sul SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca".

Con nota della Sezione Ecologia prot. 2494 del 26.02.2016 la documentazione ricevuta è stata trasmessa ai componenti della CdS e pubblicata al link:

<http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Con nota acquisita al prot. AOO_089_2675 del 02.03.2016 il Comune di Santa Cesarea Terme (prot. 951 del 15.02.2016) riscontrava alla richiesta di integrazioni formulata dalla Sopr. Archeologia Taranto fornendo, in cartaceo e su supporto informatico:

- Relazione su indagine archeologica subacquea
- Relazione geomorfologica e paleontologica

La nota acquisita al prot. AOO_089_2836 del 07.03.2016 inviata dal Comune di Santa Cesarea Terme (prot. 951 del 15.02.2016) costituisce inoltro telematico via PEC della nota di cui al punto precedente.

Con nostra nota prot. 2838 del 07.03.2016 la documentazione integrativa ricevuta è stata trasmessa ai componenti della CdS e pubblicata al link

<http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Con nota (p.c.) acquisita al prot. AOO_089_3907 del 25.03.2016 il Segretariato Regionale MiBACT Bari (prot. 3494 del 18.03.2016) richiedeva alla SBAP LE e alla Sopr. Archeologia Taranto l'espressione del parere di competenza.

Il Comitato VIA, nella seduta del 26.04.2016, esaminata la documentazione progettuale trasmessa dal proponente, stabiliva la necessità di effettuare un sopralluogo al fine di prendere diretta visione delle attuali condizioni ambientali dell'area di interesse.

Con nota prot. AOO_089_5172 del 26.04.2016 veniva comunicata al proponente l'effettuazione del sopralluogo per il giorno 03.05.2016, successivamente differito con nota prot. AOO_089_n. 5470 del 03.05.2016 al giorno 09.05.2016.

A seguito del sopralluogo, in data 28.06.2016 si è tenuta un'audizione presso il Comitato Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito della quale i progettisti hanno fornito chiarimenti con riferimento alle problematiche emerse.

I chiarimenti forniti in quella sede, esposti in una relazione, sono stati acquisiti al prot. AOO_089_8370 del 05.07.2016.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_8727 del 12.07.2016 il Comune trasmetteva ulteriori chiarimenti a seguito dell'avvenuta audizione.

Il Comitato VIA, nella seduta del 02.08.2016, esaminata la documentazione progettuale trasmessa dal proponente con particolare riferimento allo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed ai citati chiarimenti ed integrazioni consegnati dal soggetto proponente, ha ritenuto:

- 1. le opere per la mitigazione del rischio geomorfologico sopra elencate nelle categorie da 1 a 6 tali da assicurare una sostanziale compatibilità ambientale.*
- 2. Le opere di riqualificazione urbana e di miglioramento della fruibilità delle zone oggetto di intervento parimenti compatibili sotto il profilo ambientale.*

In riferimento alla realizzazione delle barriere soffolte (categoria di opere n. 7) il Comitato ha evidenziato:

- il significativo impatto paesaggistico attesa l'intrusione visiva non mitigabile per il particolare contesto ambientale di riferimento, in parte naturale ed in parte ereditato dalle attività antropiche estrattive che hanno caratterizzato il sito fino ad epoca storica oltre che dalla particolare trasparenza delle acque interessate dalle opere. Il sito infatti risulta visibile dalla parte sommitale della falesia da consolidare che presenta diversi punti panoramici;*
 - che non risulta sufficientemente valutato l'effetto di controllo dell'erosione al piede della falesia in rapporto alla vita utile dell'opera realizzata ed alle dinamiche di avanzamento del processo erosivo.*
- ritenendo pertanto dette opere, non compatibili sotto il profilo ambientale.

Il Comitato, in data 06.09.2016, integrava il parere reso con riferimento al Piano di Utilizzo dei materiali di scavo esprimendosi come segue:

Nell'ambito della complessiva documentazione progettuale è stato prodotto il Piano di Utilizzo di cui al DM 161/2012 (cfr. Tavv. 18.1 Relazione di dettaglio e 18.2 Piano di Utilizzo).

Esaminati i sopraccitati elaborati si rileva come non sia stata effettuata la caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo. Date le caratteristiche dell'opera, con particolare riferimento alla posizione in quota sulla falesia di gran parte dei materiali da rimuovere, e date le valutazioni condotte nella documentazione sul sito di inserimento, che non lasciano presupporre l'esistenza storica di attività che diano origine alla presenza di sostanze potenzialmente dannose, si ritiene che il piano citato sia approvabile nella sua attuale formulazione relativamente agli aspetti programmatici in esso contenuti e riferiti alla caratterizzazione ed al riutilizzo potenziale dei materiali recuperati, rinviando l'esecuzione delle prove finalizzate alla caratterizzazione alle successive fasi di realizzazione.

Le valutazioni espresse dal Comitato, unitamente alla citata documentazione fornita dal proponente a seguito del sopralluogo e dell'audizione in Comitato, sono state trasmesse ai componenti della CdS con nota AOO_089_10313 del 09.09.2016 convocando contestualmente la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 21.09.2016.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_10678 del 20.09.2016 il Servizio Demanio Marittimo della Regione Puglia confermava il proprio parere di cui alla nota acquisita al prot. AOO_089_13899 del 14.10.2015.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_10679 del 20.09.2016 il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia trasmetteva il proprio parere favorevole per quanto attiene agli aspetti paesaggistici del progetto nel suo complesso e rilevando in merito alla realizzazione delle barriere soffolte importanti criticità connesse alla loro visibilità. La nota del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica costituiva relazione tecnica illustrativa prevista dal comma 7 dell'art 146 del D.Lgs. n. 42/2004 ai fini della espressione del parere della competente Soprintendenza.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_10696 del 21.09.2016 la Capitaneria di Porto di Gallipoli comunicava che l'oggetto della Conferenza esula dalle proprie competenze che afferiscono esclusivamente alla sicurezza della navigazione e portuale.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_10697 del 21.09.2016 la Sezione LL.PP. della Regione Puglia comunicava di non rilevare aspetti di propria competenza.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_10698 del 21.09.2016 l'Agenzia del Demanio - DR Puglia e Basilicata esprimeva il proprio nulla osta.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_10703 del 21.09.2016 la Soprintendenza ABAP-LE esprimeva il pro-

prio parere condizionando la realizzabilità dell'intervento a prescrizioni relative alle modalità di intervento sulla falesia ed allo stralcio della realizzazione delle barriere soffolte.

In data 21.09.2016 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, durante la quale è stata data lettura dei pareri del Comitato VIA e degli altri pareri da ultimo pervenuti come sopra elencati.

Si richiamano le principali conclusioni di cui al resoconto della CdS del 21.09.2016 che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il proponente ha preso atto di quanto contenuto nei pareri e, in riferimento alla prescrizione n. 5 del parere della Soprintendenza ABAP-LE, evidenzia che aderisce al principio di arretramento delle strutture di sostegno degli archi in roccia per mitigarne l'impatto visivo, rimandando alla fase esecutiva la valutazione della distanza dai margini esterni della cavità in ragione dei limiti consentiti dalla funzionalità statica dell'opera.

Con riferimento al rimando ai rilievi formulati dall'ex Soprintendenza Archeologia della Puglia, operato nella nota prot. n. 10703 del 21/09/2016, il Responsabile del Procedimento ha evidenziato la necessità che tale espressione sia composta nel parere finale reso dall'Istituto anche alla luce delle modifiche di assetto che hanno interessato gli organi periferici del MIBACT.

ARPA comunica di non avere nulla da aggiungere rispetto a quanto già espresso nella seduta della CdS del 14/10/2015 nella quale, per gli aspetti relativi agli impatti ambientali e paesaggistici correlati alle opere a terra, i progettisti hanno illustrato le soluzioni adottate e, per gli aspetti relativi alle opere a mare, l'Agenzia ha rilasciato il parere già in atti.

Si prende atto della convergenza del parere del Comitato VIA, della Soprintendenza ABAP-LE e del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia rispetto alla necessità di stralciare le barriere soffolte dal progetto in relazione al loro impatto ambientale.

Il Comune dichiara di non avere nulla da osservare nel merito.

Per quanto attiene il perfezionamento dell'Autorizzazione Paesaggistica (AP), si prende atto che il parere del MIBACT non comprende anche le previsioni di cui all'art. 146 del TU 42/2004, in ragione della mancata disponibilità della relazione della Sezione Assetto del Territorio, trasmessa il 20.09.2016, e che, pertanto, affinché il provvedimento di VIA abbia valore di AP occorrerà attendere una ulteriore espressione dell'Istituto.

Visto il parere/relazione espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (prot. uff. n. 10679 del 20/09/2016) e quello della Soprintendenza ABAP-LE rilasciato ai soli fini VIA (prot. uff. n. 10703 del 21/09/2016) e considerati tutti gli altri contributi pervenuti e agli atti del procedimento, la Conferenza ritiene di poter concludere i lavori esprimendo parere favorevole, con le prescrizioni indicate nei vari pareri pervenuti (ivi compreso lo stralcio delle barriere soffolte), per la sola compatibilità ambientale ai fini VIA-VInCA dell'intervento di cui trattasi, subordinando l'emissione del provvedimento finale all'acquisizione del parere ex art. 146 TU 42/2004 da parte della Soprintendenza ABAP-LE alla quale si chiede, contestualmente, di dare espresso conto degli esiti delle valutazioni dell'ex Soprintendenza Archeologia della Puglia a valle delle integrazioni prodotte dal proponente.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento.

Con nota prot. AOO_089_10787 del 23.09.2016 il Servizio VIA-VInCA trasmetteva il verbale della CdS allegando i pareri da ultimo pervenuti.

Con nota acquisita al prot. AOO_089_11199 del 05.10.2016 l'Autorità di Bacino della Puglia chiedeva di riportare nel provvedimento di VIA, come qui si riportano, i riferimenti all'innanzi citato parere di cui alla nota acquisita al prot. AOO_089_13047 del 29.09.2015 (prot. AdBn. 13250 del 25.09.2015) con cui veniva espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni, confermato con la citata nota acquisita al prot. AOO_089_13844 del 13.10.2015 (prot. AdBn. 13840 del 07.10.2015).

Il parere della Soprintendenza ABAP-BR-LE-TA ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica è pervenuto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per il tramite del Comune proponente (prot. 8025 del 02.12.2016 Cl.34.19.04/17 acquisito al prot. uff. n. 13531 del 13.12.2016).

Con nota prot. AOO_089 n. 14040 del 30.12.2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava nuo-

vamente la CdS decisoria, per la data del 17.01.2017, in ragione della rilevanza delle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza ABAP-BR-LE-TA, rispetto a quanto già discusso nella conferenza di servizi del 21.09.2016, al fine di condividere ed armonizzare le necessità di recepimento con i precedenti pareri espressi anche da altri enti e della circostanza che non vi fosse stata comunicazione da parte della Soprintendenza degli esiti della valutazione, da parte della già Soprintendenza Archeologia, delle integrazioni prodotte dal proponente in riscontro alla richiesta della stessa Soprintendenza.

In seduti CdS del 17.01.2017 venivano integrate compiutamente e conclusivamente la valutazione della componente archeologica nel parere reso ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica, acquisendo agli atti (prot. AOO_089_000397 del 17.01.2017) la nota della già Soprintendenza Archeologia prot. n. 3471 CI 34.19.04 del 31.03.2016 e specificando che, per gli aspetti archeologici, essa integrava il riferimento agli obblighi di legge in caso di rinvenimenti, già contenuto nella nota prot. 8025 del 02.12.2016.

Durante la CdS del 17.01.2017 si è altresì discusso ampiamente e dettagliatamente delle prescrizioni rese dalla Soprintendenza ABAP-BR-LE-TA. Tale discussione ha condotto ad una parziale riformulazione di alcune prescrizioni, pur confermate nell'impianto generale. La riformulazione va nel senso della ulteriore valutazione, nell'ambito della redazione del progetto esecutivo o anche in corso d'opera, di modalità progettuali e di intervento da affinare attraverso l'interlocuzione con la Soprintendenza e l'approvazione da parte della stessa.

Il resoconto della seduta di CdS del 17.01.2017 è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, consentendo di dare evidenza della formulazione definitiva delle prescrizioni rese dalla Soprintendenza ABAP-BR-LE-TA, sia in relazione agli aspetti archeologici che a quelli paesaggistici.

Con nota prot. n. 1270 del 17.01.2017 (acquisita al prot. AOO_089_000393 del 17.01.2017) la Capitaneria di Porto di Gallipoli riferisce che l'oggetto della Conferenza esula dalle proprie competenze, che afferiscono esclusivamente alla sicurezza della navigazione e portuale, e richiama gli obblighi del Comune proponente derivanti dal Codice della Navigazione per gli interventi in area demaniale marittima, confermando nella sostanza quanto già espresso con la nota acquisita al prot. AOO_089_10696 del 21.09.2016.

ARPA Puglia, Dipartimento provinciale di Lecce, con nota prot. 2675 - 156 del 18.01.2017 (prot. RELE 02/2017 del 17.01.2017), acquisita al prot. AOO_089_000411 del 18.01.2017 conferma i contenuti di propria competenza già precedentemente espressi nella nota prot. 58142 del 14.10.2015 (prot. RELE 38/15 del 13.10.2015), relativa alla CdS del 14.10.2015 e nel verbale relativo alla CdS del 21.09.2016.

Alla luce di quanto sin qui esposto resta confermata la determinazione della Conferenza di poter concludere i lavori esprimendo parere favorevole, con le prescrizioni indicate nei vari pareri pervenuti, per la sola compatibilità ambientale ai fini VIA-VInCA, con valore di Autorizzazione Paesaggistica, dell'intervento di cui trattasi.

Sulla scorta del parere reso dal Comitato VIA in data 06.09.2016, il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo di cui al DM 161/2012 può essere approvato nella sua attuale formulazione relativamente agli aspetti programmatici in esso contenuti e riferiti alla caratterizzazione ed al riutilizzo potenziale dei materiali recuperati, rinviando l'esecuzione delle prove finalizzate alla caratterizzazione alle successive fasi di realizzazione.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Struttu-

rali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e organizzazione n. 997 del 23/12/2016 avente ad oggetto "Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale";

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei pareri resi dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 2 agosto 2016 e del 6 settembre 2016;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente ad interim del Servizio VIA-VInCA

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta dei pareri del Comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti delle CdS decisorie del 21.09.2016 e del 17.01.2017 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, per il progetto *“Lavori di messa in sicurezza delle falesie costiere del territorio di Santa Cesarea Terme*, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e negli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 17.01.2017;
 - Allegato 2: verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 21.09.2016;
 - Allegato 3: Parere del Comitato Reg. le VIA - seduta del 06.09.2016, prot. AOO_089_10264 del 06.09.2016;
 - Allegato 4: Parere del Comitato Reg.le VIA - seduta del 02.08.2016, prot. AOO_089_9655 del 03.08.2016;
- **di approvare**, sulla scorta del parere reso dal Comitato VIA in data 06.09.2016, il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo di cui al DM 161/2012 nella sua attuale formulazione relativamente agli aspetti programmatici in esso contenuti e riferiti alla caratterizzazione ed al riutilizzo potenziale dei materiali recuperati, rinviando l'esecuzione delle prove finalizzate alla caratterizzazione alle successive fasi di realizzazione.
- **di specificare** che resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- **di stabilire** che il Comune di Santa Cesarea Terme nella realizzazione delle opere dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Comune di Santa Cesarea Terme;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Provincia di Lecce
 - MiBACT Segretariato Regionale per la Puglia
 - MiBACT Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
 - Autorità di Bacino della Puglia
 - ARPA Puglia

- Agenzia del Demanio Dir. Reg. le Puglia e Basilicata
- Capitaneria di porto di Gallipoli
- Consorzio di Gestione PNR Otranto-S.M. di Leuca
- REGIONE Puglia
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Demanio e Patrimonio
 - Sezione Lavori Pubblici
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Risorse Idriche

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Michele Chieco

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente ad interim del Servizio VIA - VInCA
Dott.ssa Antonietta Riccio